



UNIVERSITÀ DI PARMA

Rep. DRD N. 1183 /2019

Prot. N. 151926

IL RETTORE

visto lo Statuto dell'Università di Parma ed in particolare l'art. 28 rubricato "Centri Universitari";

visto il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari, emanato con D.R. n. 1016 del 27 aprile 2018;

viste le delibere del Senato Accademico n. SA/18-06-2019/88 del 18 giugno 2019 e del Consiglio di Amministrazione n. CDA/20-06-2019/320 del 20 giugno 2019, con le quali è stato approvato il nuovo Regolamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Sicurezza, Tecnologie e Innovazione Agroalimentare – "SITEIA.PARMA", adeguato nei contenuti al "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari";

visto il Regolamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Sicurezza, Tecnologie e Innovazione Agroalimentare – "SITEIA.PARMA";

ritenuto di provvedere all'attivazione del sopra citato Centro;

DECRETA

1. di attivare il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Sicurezza, Tecnologie e Innovazione Agroalimentare – "SITEIA.PARMA";
2. di emanare il relativo Regolamento, nel testo allegato al presente decreto che ne costituisce parte integrante.

Parma, **12.4 LUG, 2019**

IL DIRETTORE GENERALE

Silvana Ablondi

IL RETTORE

Paolo Andrei
IL PRORETTORE VICARIO
Paolo Martelli

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione	Ing. Barbara Pancroli
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	Il Dirigente	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA REGOLAMENTO

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA PER LA SICUREZZA, TECNOLOGIE E INNOVAZIONE AGROALIMENTARE "SITEIA.PARMA"

Art.1 - Costituzione

Presso l'Università degli Studi di Parma è costituito, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto di Ateneo e dell'art. 2, del "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari", il Centro Interdipartimentale di ricerca per la sicurezza, tecnologie e innovazione agroalimentare "SITEIA.PARMA".

Art. 2 - Finalità e modalità operative

Il Centro fa parte del Tecnopolo dell'Università di Parma. L'ambito di riferimento del Centro è l'agroalimentare, incluse le macchine e gli impianti per la trasformazione, confezionamento e conservazione degli alimenti (meccano-alimentare).

In questo ambito, il Centro si propone di sviluppare attività di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico (incluse attività di aggiornamento mediante corsi) relative a:

- ☒ qualità e sicurezza delle materie prime, dei processi, delle macchine ed impianti industriali e dei prodotti finiti;
- ☒ aspetti salutistici, alimenti funzionali, rapporto alimentazione-salute e valorizzazione dei prodotti tipici.

All'interno di queste attività, le problematiche tecnologiche che si vogliono affrontare riguardano:

- ☒ il controllo e l'innovazione di processi, macchine, impianti e della loro sicurezza igienica;
- ☒ la qualità, la sicurezza, l'identità, l'autenticità e la rintracciabilità delle materie prime e degli alimenti;
- ☒ l'impatto degli alimenti sulla salute dell'uomo.

Le principali interconnessioni con altri ambiti tecnologici riguardano:

- ☒ i materiali e la meccanica avanzata, sia di costruzione di macchine ed impianti che di confezionamento primario e secondario;
- ☒ l'energia e l'ambiente, per quanto riguarda il riciclaggio e la valorizzazione di sottoprodotti dell'industria alimentare;
- ☒ le scienze della vita e tecnologie per la salute;
- ☒ le tecnologie dell'informazione per l'automazione e il controllo dei processi produttivi.

I potenziali utenti del Centro sono:

- ☒ costruttori di macchine e impianti per la produzione, il confezionamento e la conservazione di prodotti alimentari;
- ☒ produttori di alimenti, di ingredienti e additivi alimentari;
- ☒ produttori e/o distributori di materiali per pulizia e sanificazione di macchine, impianti e attrezzature;

- ▣ cooperative e consorzi legati alle piccole imprese produttrici di alimenti tipici e certificati;
- ▣ produttori e aziende della grande distribuzione.

Art. 3 - Durata

Il Centro ha una durata di 5 anni e può essere rinnovato secondo le disposizioni dell'art. 5 del "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari". Le procedure di recesso di un Dipartimento o scioglimento del Centro sono stabilite dall'art. 16 del suddetto Regolamento.

Art. 4 - Sede

Il Centro ha la sua sede operativa presso l'edificio del Tecnopolo dell'Università degli Studi di Parma (Campus delle Scienze, Padiglione 33) come da mappa allegata (all. 1). Attualmente il Centro utilizza strutture messe a disposizione dai Dipartimenti afferenti (Allegato n°1); nel caso di utilizzo di ulteriori locali di un Dipartimento, sarà necessaria l'approvazione del Consiglio di Dipartimento interessato.

La sede amministrativa è presso la U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico (Parco Area delle Scienze, Padiglione 27).

Art. 5 - Componenti e nuove adesioni

- a) I Dipartimenti e i docenti che aderiscono inizialmente al Centro sono indicati in Allegato 2 al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante.
- b) Le successive adesioni al Centro di Dipartimenti o docenti afferenti a strutture anche diverse da quelli aderenti al Centro, sono approvate secondo le procedure descritte nell'art. 15 del "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari". I docenti afferenti a strutture diverse da quelli aderenti al Centro sono tenuti a dare comunicazione al Dipartimento di afferenza della loro adesione.
- c) La richiesta di adesione al Centro deve essere corredata della disponibilità a versare una quota d'ingresso di 1000 € per singolo docente, che verrà trasferita al Centro in caso di approvazione della richiesta stessa.
- d) Possono chiedere l'adesione al Centro studiosi ed esperti anche esterni all'Università degli Studi di Parma, che in caso di approvazione partecipano al Consiglio senza diritto di voto e non sono soggetti al versamento della quota d'ingresso di 1000 €.
- e) Nel caso in cui la partecipazione del docente alle attività del Centro comporti l'utilizzo di personale tecnico, attrezzature o risorse del Dipartimento di afferenza del docente è necessaria l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
- f) Al Centro, conformemente a quanto previsto all'art. 8 del "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari", può inoltre aderire, su richiesta motivata da parte del Direttore del Centro, personale delle Aree tecnico scientifiche di cui al CCNL che presta attività di supporto alla ricerca scientifica.

Art. 6 - Autonomia amministrativa e finanziaria

Il Centro ha autonomia amministrativa e contabile secondo la normativa vigente.

Per l'espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili il Centro è supportato dalla U.O. di riferimento secondo quanto indicato dall'Art. 8 lettera B del "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari".

Art. 7 - Organi del Centro

Organi del Centro sono: il Direttore e il Consiglio del Centro

Art. 8 - Il Direttore del Centro

a) Il Direttore è eletto tra i membri del Consiglio del Centro, dal Consiglio stesso. Le modalità di elezione del Direttore, la sua durata, la rieleggibilità e le disposizioni in caso di cessazione anticipata o prolungato impedimento sono disciplinate dall'art. 14 del "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari".

b) Il Direttore esercita le funzioni di seguito riportate:

- ☒ rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;
 - ☒ convoca e presiede il Consiglio del Centro;
 - ☒ presenta al Consiglio per l'esame e l'approvazione il programma annuale dell'attività del Centro e la proposta di budget;
 - ☒ presenta al Consiglio per l'esame e l'approvazione la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale;
 - ☒ sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
 - ☒ per motivi di urgenza assume, con proprio decreto, gli atti di competenza del Consiglio quando non sia possibile una tempestiva convocazione, sottoponendo tali atti alla ratifica dell'organo competente nella prima seduta successiva;
 - ☒ approva contratti, convenzioni e ratifica le richieste di finanziamento e i contributi di ricerca, verificandone la possibilità di svolgimento e la congruità con le finalità istituzionali limitatamente a quanto stabilito dal vigente Regolamento di Ateneo in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito di rapporti con terzi;
 - ☒ elabora le linee programmatiche della gestione finanziaria del Centro;
 - ☒ per ogni altro compito e attribuzione non esplicitamente previsti da questo articolo si applicano al Direttore, in quanto pertinenti e compatibili con il Regolamento, le disposizioni relative ai compiti ed alle attribuzioni dei Direttori di Dipartimento.
- Il Direttore del Centro nomina un Vice Direttore tra i professori e ricercatori che aderiscono al Centro stesso. Il Vice Direttore scade dall'ufficio assieme al Direttore che l'ha nominato, fatto salvo in caso di cessazione anticipata o prolungato impedimento dello stesso.

Art. 9 - Il Consiglio del Centro

a) Il Consiglio del Centro è costituito dai docenti e dai Direttori dei Dipartimenti aderenti al Centro, o loro Delegati (Allegato 2). Possono aderire al Centro anche studiosi ed esperti esterni all'Università degli Studi di Parma, con finalità consultive senza diritto di voto. Il loro contributo è coordinato dal Responsabile Scientifico di cui all'Art. 10.

b) Il Consiglio del Centro secondo quanto disposto dall'art. 11 dal "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Centri Universitari", svolge le seguenti funzioni:

☒ elegge il Direttore del Centro;

- ☒ proporre i membri del Comitato Scientifico (se previsto nel regolamento) per la nomina da parte del Rettore;
 - ☒ approva le modifiche di Regolamento;
 - ☒ approva le proposte di rinnovo o di scioglimento del Centro;
 - ☒ esamina ed approva la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale predisposto dal Direttore del Centro;
 - ☒ approva le richieste di nuove adesioni al Centro;
 - ☒ approva il programma annuale delle attività e la proposta di budget, predisposta dal Direttore coadiuvato dal Comitato Scientifico (se previsto nel regolamento);
 - ☒ approva le forme di collaborazione con altri enti e organismi pubblici e privati che intendono partecipare alle attività del Centro;
 - ☒ approva le richieste di finanziamento, gli accordi di collaborazioni, i contratti e le convenzioni con enti ed organismi pubblici e privati;
- nonchè le ulteriori attribuzioni eventualmente derivanti dalle direttive degli organi di governo centrale dell'Ateneo.
- c) Il Consiglio del Centro si riunisce su richiesta del Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. Inoltre, il Consiglio può essere convocato dal Direttore in via ordinaria quando se ne presenti la necessità.

Per la validità delle riunioni è necessario che la convocazione sia avvenuta per comunicazione scritta, a mezzo posta elettronica, indicante giorno, ora, luogo e ordine del giorno dell'adunanza a tutti i membri del Consiglio, almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza e che intervenga la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Viste le caratteristiche di struttura interdipartimentale le cui assemblee si aggiungono a quelle degli altri organi in cui i membri del Centro sono istituzionalmente chiamati a partecipare, ai fini di garantire la validità delle riunioni gli assenti giustificati concorrono al raggiungimento del quorum. In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata a mezzo posta elettronica almeno 24 ore prima della data fissata per l'adunanza.

Il Segretario del Consiglio redige il verbale provvisorio delle riunioni. Il verbale diviene definitivo con l'approvazione da parte del Consiglio seduta stante.

Art. 10 - Risorse finanziarie

Il Centro può disporre, compatibilmente con la normativa finanziaria in vigore, delle seguenti risorse finanziarie:

- i) fondi di ricerca stanziati dai docenti aderenti al Centro;
- ii) fondi stanziati dai Dipartimenti partecipanti ai Centri;
- iii) fondi provenienti da soggetti pubblici o privati interessati a sostenere l'attività del Centro;
- iv) quote di corrispettivi di prestazioni a pagamento derivanti da contratti e convenzioni con Enti Pubblici e privati per attività di ricerca e consulenza;
- v) ogni altro fondo eventualmente sotto forma di anticipazione e/o destinato direttamente all'attività del Centro dai competenti Organi dell'Ateneo.

Art. 11 - Personale, strutture, attrezzature

Il Centro potrà avvalersi di personale, strutture ed attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti e dall'Ateneo, secondo quanto definito dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Ateneo in materia.

Art. 12 - Suddivisione delle risorse alla disattivazione del Centro

- a) In caso di disattivazione del Centro le strumentazioni, le strutture e le attrezzature messe a disposizione del Centro dai Dipartimenti partecipanti, vengono riassegnate ai Dipartimenti di origine.
- b) Per quanto concerne le strumentazioni e le risorse acquisite direttamente dal Centro, esse saranno riassegnate nei termini e nelle modalità concordate fra Dipartimenti partecipanti ed attraverso atti e provvedimenti successivi.

Art. 13 - Norme finali e transitorie

Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le norme dello Statuto, del Regolamento Generale dell'Università e del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari dell'Università di Parma.